Sicilia, fondi 2014-2020 concentrati su turismo e cultura

Obiettivo prioritario, concentrare gli investimenti su turismo e beni culturali, così da creare un sistema integrato e un circolo virtuoso capace di produrre ricchezza. Ecco, in sintesi, il focus del ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali della **Regione Sicilia**, orientati alla valorizzazione economica attraverso un sistema intelligente di fruizione turistica.
Uniti per questo scopo, 23 comuni collaboreranno per rendere più efficace l'azione dei rispettivi dipartimenti. L'obiettivo condiviso è armonizzare le politiche promozionali e strutturarle in funzione di ottenere ricadute positive sul territorio, capaci, cioè, di generare sviluppo. Essenziale risulta definire una programmazione con linee guida che rappresentino un riferimento per tutti gli operatori e rendano armonico il programma dell'Esecutivo nella convinzione che turismo, beni culturali e agricoltura sono la linfa vitale dell'economia siciliana. La **Sicilia** dispone infatti di un vasto patrimonio di beni culturali che, anche grazie ai copiosi investimenti compiuti dal 2000 al 2013 (1,6 miliardi di euro, ndr) hanno portato a 7 inserimenti nella **World Heritage List dell'Unesco** e a una lista di ulteriori monumenti Unesco-candidabili. Ecco perchè il comune denominatore deve essere quello di ricondurre a sistema le varie realtà e le risorse, per non polverizzarle. A questo proposito le associazioni culturali accreditate potranno fruire del sostegno finanziario previsto dall'Asse 2 del PON Culturale e Sviluppo, mentre le imprese dell'industria culturale potranno accedere alle risorse finanziarie del PO-FESR.